



VENERDÌ 20 FEBBRAIO 2015 ANNO V N. 864

Cecop: più spazi in un Mido più internazionale

Sarà raddoppiato rispetto allo scorso anno lo stand del gruppo d'acquisto di matrice spagnola, espositore storico della rassegna milanese, in programma dal 28 febbraio al 2 marzo



Per Cecop, gruppo d'acquisto e di servizi per ottici indipendenti con oltre tremila affiliati nel mondo, attraverso le sedi di Spagna, Portogallo, Italia, Gran Bretagna, Colombia e Brasile, Mido è un appuntamento imperdibile. «Siamo un gruppo internazionale e abbiamo scelto Mido come momento di incontro con gli associati di tutti i paesi, non solo europei - spiegano a b2eyes TODAY in Cecop Italia, ora guidata da [Paolo Schieppati](#) - Quest'anno abbiamo grandi aspettative sia per le attività organizzate da Mido sia per la valorizzazione del padiglione 3, nel quale esponiamo. Non a caso, abbiamo raddoppiato la superficie del nostro stand, perché ci aspettiamo di accogliere tanti ottici indipendenti».

L'edizione 2015 della manifestazione fieristica vedrà ancora una volta i servizi per l'ottico indipendente al centro dell'offerta di Cecop. «Le nuove proposte rimangono fedeli alla mission del gruppo: aiutare l'ottico optometrista indipendente non solo a comprare meglio, grazie agli accordi con le più importanti aziende del settore, ma anche a vendere di più, differenziandosi e comunicando con i clienti», si legge in una nota di Cecop Italia (nella foto, un'immagine di campagna).

A Italia Independent il trifoglio di adidas Originals

In seguito al lancio della collezione di sneaker, il marchio sportivo ha affidato all'azienda italiana anche la creazione della linea eyewear

Italia Independent si occuperà della linea di occhiali di adidas Originals (nella foto, un modello), quella con il simbolo del trifoglio e più fashion, precedentemente in licenza a Silhouette. Quest'ultima si occuperà invece, di adidas Performance, la linea più tecnica del brand sportivo, rappresentata dal logo con le tre strisce.

«La partnership per Originals eyewear è una conferma del lavoro svolto negli anni da Italia Independent nel settore, culminato nella selezione da parte di adidas Originals come partner per questo nuovo, interessante progetto», afferma in una nota Andrea Tessitore, amministratore delegato di Italia Independent. Il lancio ufficiale della collezione è previsto per Mido. I prodotti saranno, invece, disponibili sul mercato a livello internazionale da metà marzo.



Apple: spunta un brevetto per smart glass

Per nulla intimorito dal flop dei Google Glass, il colosso tecnologico sembra intenzionato a puntare sui dispositivi per la realtà aumentata

Come riportato dai principali media di tecnologia, anche Apple sta mostrando interesse verso il settore. Tra i vari progetti della Mela è spuntato, infatti, un brevetto per un visore da indossare come gli occhiali e in cui inserire l'iPhone, che farebbe così da schermo per la realtà virtuale. Apple non è l'unica azienda ad aver messo gli occhi sulla realtà aumentata. Microsoft ha di recente presentato un dispositivo e un software per gli ologrammi e al [Ces](#), lo scorso gennaio, Sony ha introdotto gli SmartEyeGlass.



Forza Matteo

Il Matteo che incito di cognome fa Miceli (nella foto, tratta dal suo profilo Facebook) ed è un navigatore italiano. Sta compiendo il giro del mondo in barca a vela, da Roma a Roma, in solitario, senza assistenza e senza scalo



Miceli è sceso nell'Atlantico, ha doppiato Capo di Buona Speranza, navigato nei mari del 40 parallelo sud, in condizioni durissime, ha doppiato il temibile Capo Horn pochi giorni fa e sta cominciando risalire l'Oceano Pacifico. È partito il 18 ottobre scorso, sta in mare da circa 125 giorni, senza veder mai terra, in contatto radio, video, internet. Il progetto di Miceli si chiama "Roma Ocean World" e punta a battere tre record: compiere il primo giro del mondo in solitario senza combustibili fossili a bordo e, quindi, in autonomia energetica; il primo giro del mondo in solitario in autonomia alimentare; il primo giro del mondo in solitario dall'Europa con un Class 40, uno scafo che si è costruito nel suo cantiere, 12 metri circa di lunghezza per 4,5 metri di larghezza, che ha attrezzato per dimostrare che si può fare a meno di energie fossili. L'energia per gli strumenti elettronici è data da generatori alimentati solo con pannelli

solari, ha limitate scorte alimentari, mangia ciò che pesca, germogli di soia, lenticchie e grano del piccolo orto biologico in barca e le uova della sua compagna di viaggio, la gallina Bruna. Beve l'acqua desalinizzata presa dal mare. Sta in mezzo alle onde, con il vento che ulula implacabile, e invia video per sostenere lo spirito dei bambini ammalati e per sollecitare gli alunni delle scuole.

Come sarà la visione di Matteo dopo tutti questi giorni di mare, acqua, onde, nebbie, buio assoluto? Come ripara i suoi occhi dalle luci dell'orizzonte infinito, dai riflessi del cielo nell'acqua? Motivi di studio che intrigano, ci sarà anche uno specialista della visione fra i suoi preparatori, fra i suoi consulenti psico-fisici ci sarà anche un'esperto un esperto ottico e optometrista? Se c'è qualche volontario si faccia avanti. Lo seguiamo ogni giorno, da internet e dai social. Non molti hanno creduto che avrebbe potuto farcela, non ha trovato molti sponsor e l'interesse intorno a questa impresa così significativa non sembra così elevato. Matteo Miceli sta compiendo un'impresa emozionante e ardita, ha avuto il coraggio di sognare nuove idee, superare difficoltà, diffidenze, paure. Si è organizzato, è partito, seguito dalla sua squadra a terra. Uno spirito che può e deve ispirare i nostri cuori. I tempi chiedono soluzioni alternative, ci vuole coraggio a ricercare e a percorrere nuove strade, ma occorre farlo, anche nell'impresa solitaria del nostro centro di ottica professionale, dove perseguiamo i valori di qualità di prodotti e servizio verso le persone. Perché crediamo con determinazione alla nostra indipendenza e riteniamo importante l'impegno quotidiano, lottando ogni giorno in mille difficoltà, con indomita passione. Forza Matteo, ti aspetteremo a Roma, fra qualche settimana! comunicareluisa@gmail.com

Geniologic: dopo Verona tocca a Torino

Il 15 marzo sarà inaugurato a Rivoli, nella cintura a ovest del capoluogo piemontese, il secondo cash & carry dell'ottica del Nord Italia

«La nuova sede si propone di rispondere sempre più concretamente alle esigenze degli ottici di tutta Italia e in particolare del Nord-Ovest, andando ad affiancarsi al cash & carry di Verona che dal 2013 è il centro di riferimento per l'area Nord-Est ed ampliando dunque il bacino d'utenza dell'azienda», si legge in un comunicato di Genio Lab, il laboratorio oftalmico avviato otto anni fa da [Claudio Morganti](#), che si è appunto evoluto in Geniologic.

Anche la filiale torinese di Geniologic, che si svilupperà su 400 metri quadrati, sarà strutturata come un centro servizi per i professionisti dell'ottica, ripartito tra cash & carry e laboratorio oftalmico, con oltre cinquemila articoli, tra cui montature di diversi brand e a marchio proprio, lenti oftalmiche, lenti a contatto e liquidi, accessori, strumentazione ottica e materiali da banco.